

Mamme e papà divisi sul destino del Burio

GORDOLA / In vista del referendum del 7 marzo abbiamo raccolto le voci di genitori e allievi all'esterno dell'istituto scolastico - Il complesso, costruito alla fine degli anni '60, necessita di importanti lavori di risanamento non più procrastinabili - L'esito del voto però è incerto



Mauro Giacometti

«Sarebbe ora che sistemassero questa scuola, che non cade a pezzi ma ha qualche pecca dettata dal tempo. E anche la piscina è un peccato che non sia agibile. Ho le mie due bambine all'asilo e vorrei che frequentassero le elementari in uno stabile più in ordine e sicuro». «I miei quattro figli sono passati tutti da qui, ne ho ancora due alle elementari e posso confermare che questa scuola è messa male. Lavoro nel settore delle costruzioni e, piuttosto che risanarla, direi che è il caso di progettare e realizzare un nuovo complesso, magari sul Piano». Due mamme a confronto, davanti al Burio di Gordola, sede «collinare» degli istituti scolastici comunali e oggetto di un referendum il 7 marzo. In ballo c'è il credito per la progettazione definitiva del risanamento dell'istituto, costruito più di 40 anni fa, e

quello della ristrutturazione di palestra e spogliatoi. Ma la posta in gioco è più alta: quale futuro per le scuole comunali di Gordola? Risanarle profondamente o costruirle ex novo? «A me piace questa scuola – dice un ragazzino che con il suo compagno sta uscendo per andare a pranzare a casa –. Certo, ogni tanto ripitturano, ma le aule sono belle e fuori c'è spazio per giocare». Quindi un'altra mamma che ha appena prelevato il figlio in pausa pranzo: «Io sono per la conservazione, anche se quattro anni di lavori mi preoccupano», dice mentre s'avvia in auto.

Pareri contrapposti

La conferma di una «spaccatura» sul destino del Burio arriva anche dall'Associazione dei genitori: «Non abbiamo fatto un'assemblea, per motivi sanitari, ma da quello che ho potuto raccogliere in seno al comitato effettivamente i genitori sono un po' divisi tra chi approva il risanamento del Burio e chi vorrebbe la costruzione di una nuova sede scolastica», ci spiega Nicolas Chuard, presidente dell'Associazione genitori e consigliere comunale. «Ho tre figli a scuola, dunque parlo con cognizione di causa e in Consiglio comunale ho votato a favore del risanamento perché finalmente mi pare un progetto esaustivo e definitivo. Certo, forse si poteva fare qualcosa di più per informare più in dettaglio la popolazione», dice.